MF MILANO FINANZA
SERVIZIO ABBONAMENTI
Telefono 02 58219595
milanofinanza.it/abbonamenti

ROMA FINANZA

MF MILANO FINANZA
SERVIZIO ABBONAMENTI
Telefono 02 58219595
milanofinanza.it/abbonamenti

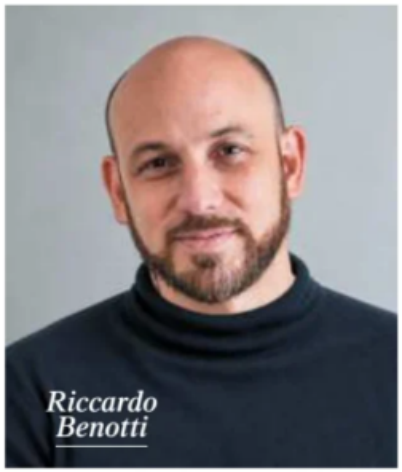
VATICANO Diocesi e congregazioni gestiscono risorse per scuole, ospedali e opere sociali. Secondo gli esperti Benotti e Sgrulletti, servono controlli e investimenti coerenti con la Dottrina Sociale della Chiesa

Chiesa, patrimoni e AI

di **Giusy Iorlano**

L'intelligenza artificiale entra nella gestione dei patrimoni ecclesiastici, ma le decisioni finanziarie non possono essere delegate agli algoritmi. Diocesi e congregazioni devono sempre più amministrare risorse destinate a sostenere scuole, ospedali, missioni e opere assistenziali, conciliando rendimento economico, responsabilità e valori.In Italia il sistema coinvolge 226 circoscrizioni ecclesiastiche e circa 25.400 parrocchie; nel mondo le circoscrizioni sono 3.047. Il patrimonio ecclesiastico «è un bene affidato: dietro ogni titolo in portafoglio ci sono una scuola, un ospedale, una missione, un religioso anziano da assistere», spiega Riccardo Benotti, agenzia Sir (Servizio informazione religiosa) mettendo al centro la responsabilità di chi amministra le risorse della Chiesa. «La macchina può preparare la scelta, la firma resta umana». Un principio che trova riferimenti nelle linee guida della Cei e in *Magnifica humanitas*, ma che deve tradursi in procedure e controlli concreti. Sempre più enti religiosi dismettono parte del patrimonio immobiliare e investono sui mercati per finanziare le proprie attività. Per Dario Sgrulletti, docente di economia e autore con Benotti del volume *Governare il patrimonio ecclesiale nell'era dell'IA*, bisogna «strutturare la gestione del patrimonio attraverso un Investment Policy Statement, un comitato investimenti e una visione dei portafogli». Attenzione anche a investire secondo strategie Esg «non significa per forza rispettare i principi della Dottrina sociale della Chiesa, che vanno integrati a monte e verificati a valle». Gli intermediari devono essere valutati per rendimenti, rischi, costi e modalità di utilizzo dell'IA.


Dario Sgrulletti


Riccardo Benotti